

**Vertice UE-Balcani occidentali**  
**Dichiarazione di Bruxelles, 13 dicembre 2023**

Noi, leader dell'Unione europea (UE) e dei suoi Stati membri, in consultazione con i leader dei Balcani occidentali e in presenza di portatori di interessi regionali e internazionali, oggi abbiamo concluso quanto segue:

1. Il contesto geostrategico sempre più complesso, dominato dalla **guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina** e fortemente segnato dalla crisi in Medio Oriente, continua a mettere a rischio la sicurezza europea e mondiale. Ci fa capire l'importanza che rivestono l'unità e gli obiettivi comuni all'interno della famiglia europea come pure l'importanza del partenariato strategico tra l'UE e la regione dei Balcani occidentali, che consente di creare legami sempre più stretti e una cooperazione sempre più profonda con l'UE, sulla base di principi e valori condivisi.
2. Ricordando l'Agenda di Salonicco e le dichiarazioni di Sofia, Zagabria, Brdo e Tirana, l'UE riafferma il suo impegno pieno e inequivocabile a favore della **prospettiva di adesione all'Unione europea dei Balcani occidentali e chiede l'accelerazione del processo di adesione**, sulla base di riforme credibili da parte dei partner, di un'equa e rigorosa condizionalità e del principio meritocratico, nel nostro reciproco interesse. L'UE accoglie con favore i progressi compiuti dai partner dei Balcani occidentali nei rispettivi percorsi europei dopo il vertice UE-Balcani occidentali di Tirana. Il futuro dei Balcani occidentali è nella nostra Unione.

3. L'UE si compiace della **determinazione dei partner dei Balcani occidentali a rispettare i valori e i principi europei fondamentali e a impegnarsi a favore degli stessi, in linea con il diritto internazionale**. Accoglie altresì con favore la conferma dell'impegno dei partner dei Balcani occidentali a favore del primato della democrazia, dei diritti e valori fondamentali e dello Stato di diritto. In linea con la dichiarazione di Tirana del dicembre 2022, l'UE sottolinea la necessità di conseguire **risultati** duraturi e irreversibili **per quanto riguarda le riforme** in materia di **Stato di diritto**, funzionamento delle istituzioni democratiche, economia e riforma della pubblica amministrazione. L'UE evidenzia la necessità di sforzi duraturi nella lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata e di un sostegno rafforzato a favore della buona governance, dei diritti umani, della parità di genere e dei diritti delle persone appartenenti a minoranze. La credibilità di questi impegni dipende dall'efficace attuazione delle riforme necessarie e dal conseguimento di solidi risultati sostenuto da una comunicazione pubblica chiara e coerente nell'interesse dei loro cittadini. Una società civile responsabilizzata e media indipendenti e pluralistici, nel pieno rispetto della libertà di espressione, sono componenti essenziali di qualsiasi sistema democratico.
  
4. La decisione dei nostri partner di stare al fianco dell'UE è un chiaro segno del loro orientamento strategico, oggi più che mai, alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e di altre sfide in materia di sicurezza. L'UE continuerà a investire nel multilateralismo e coopererà con i partner per difendere e sostenere l'ordine internazionale basato su regole. Avere una visione comune del futuro comporta valori condivisi e responsabilità reciproche. Mentre approfondiamo la nostra cooperazione con i partner, li esortiamo a compiere progressi rapidi e sostenuti verso il pieno allineamento alla **politica estera e di sicurezza comune (PESC) dell'UE, anche per quanto riguarda le misure restrittive dell'UE, e ad agire di conseguenza**. Elogiamo i partner dei Balcani occidentali che dimostrano già il loro impegno strategico **allineandosi pienamente** alla PESC dell'UE e incoraggiamo quanti non l'abbiano ancora fatto a seguirne l'esempio. Sottolineiamo l'importanza di una migliore applicazione delle misure restrittive e della prevenzione della loro elusione.

5. L'UE rimane il **partner più stretto, il maggiore investitore nonché il principale partner commerciale e donatore** della regione. L'entità e la portata eccezionali di tale sostegno dovrebbero ottenere una visibilità maggiore e un riscontro proattivo **nel dibattito e nella comunicazione pubblici** dei partner, di modo che i cittadini possano apprezzare i vantaggi concreti del partenariato con l'UE. I partner dovrebbero inoltre comunicare chiaramente il loro impegno a favore dei valori dell'UE e delle riforme necessarie.
6. L'UE sottolinea la necessità di un impegno dei partner dei Balcani occidentali a favore di una **cooperazione regionale inclusiva e del rafforzamento delle relazioni di buon vicinato**, anche con gli Stati membri dell'UE. L'attuazione degli accordi bilaterali in buona fede e con risultati concreti, compresi l'accordo di Prespa con la Grecia e il trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione con la Bulgaria, rimane un aspetto importante. Sono ancora necessari ulteriori e decisivi sforzi per favorire la riconciliazione e la stabilità regionale, nonché per individuare e attuare soluzioni definitive, inclusive e vincolanti per le questioni e le controversie bilaterali e regionali dei partner radicate nel passato, in linea con il diritto internazionale e con i principi consolidati, compreso l'accordo sulle questioni di successione, e per i casi ancora aperti di persone scomparse e le questioni relative ai crimini di guerra. L'UE invita inoltre i partner a garantire i diritti e la parità di trattamento delle persone appartenenti a minoranze.
7. Continuiamo a sostenere pienamente gli sforzi profusi dall'**alto rappresentante e dal rappresentante speciale dell'UE (RSUE) per il dialogo Belgrado-Pristina e altre questioni regionali dei Balcani occidentali**. Ci aspettiamo un impegno costruttivo di entrambe le parti in buona fede e in uno spirito di compromesso affinché compiano rapidi progressi nella normalizzazione delle loro relazioni, un fattore critico per la sicurezza e la stabilità dell'intera regione e per assicurare che le parti possano progredire nei rispettivi percorsi europei. Esortiamo le parti ad attuare pienamente l'**accordo sul percorso verso la normalizzazione e il relativo allegato di attuazione**, nonché tutti gli accordi precedenti, senza ulteriori ritardi o condizioni preliminari. Ci aspettiamo inoltre che le parti proseguano i loro sforzi costanti di allentamento delle tensioni in linea con le richieste dell'UE e si astengano da azioni unilaterali e non coordinate che potrebbero portare a ulteriori tensioni e violenze nonché da una retorica che non favorisce la normalizzazione delle relazioni.

8. Accogliamo con favore l'esito positivo delle riunioni della **Comunità politica europea**, tenutesi il 6 ottobre 2022 a Praga, il 1° giugno 2023 a Chişinău e il 5 ottobre 2023 a Granada. Le riunioni hanno fornito una piattaforma per il coordinamento politico e hanno offerto l'opportunità di procedere a scambi approfonditi su questioni urgenti riguardanti l'intero continente.

### **Avvicinare i partner all'UE e portare avanti la graduale integrazione**

9. L'UE mira ad **avvicinare i Balcani occidentali all'UE**, preparando il terreno per l'adesione e apportando benefici concreti ai loro cittadini già durante il processo di allargamento. A tal fine, intende esplorare misure aggiuntive volte a portare ulteriormente avanti la graduale integrazione. Sottolinea l'importanza di sfruttare appieno il potenziale degli strumenti giuridici esistenti. Basandosi sulla metodologia riveduta, l'UE ricorda l'invito del Consiglio europeo a portare avanti ulteriormente la graduale integrazione della regione già durante il processo di allargamento stesso, in modo reversibile e meritocratico.
10. In tale contesto, la recente comunicazione della Commissione su un nuovo **piano di crescita** per i Balcani occidentali mira ad accelerare la **convergenza socio-economica** tra i Balcani occidentali e l'UE e incoraggia la regione ad aumentare il ritmo delle riforme correlate all'UE, nonché a promuovere l'integrazione economica regionale attraverso il mercato comune regionale, sulla base delle norme e degli standard dell'UE.
11. L'UE è pronta a esaminare le proposte formulate nel piano di crescita per **rafforzare l'integrazione economica dei Balcani occidentali con l'UE**. Rileva che le proposte presentate sono subordinate alla condizione che i Balcani occidentali si allineino alle norme del mercato unico dell'UE e aprano i settori e le zone pertinenti a tutti i loro vicini, in linea con il mercato comune regionale, garantendo al contempo la piena tutela dell'integrità del mercato unico dell'UE e la parità di condizioni.

12. L'UE accoglie con favore la firma, in occasione del vertice del processo di Berlino dell'ottobre 2023, del quarto accordo di mobilità sul reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali per infermieri, veterinari, farmacisti e ostetriche, che favorirà la mobilità dei professionisti nei Balcani occidentali. Accoglie inoltre con favore l'entrata in vigore dei tre accordi di mobilità sulla **libera circolazione con carte d'identità** per i cittadini della regione, nonché sul **reciproco riconoscimento dei diplomi universitari** e delle **qualifiche professionali** all'interno della regione, firmati lo scorso anno. Incoraggia i rimanenti partner dei Balcani occidentali a ratificare celermente tali accordi in modo che i cittadini possano beneficiarne il prima possibile.
13. L'UE ricorda l'impegno condiviso a intensificare gli sforzi per accrescere l'integrazione dei Balcani occidentali con il mercato interno dell'UE. Il mercato comune regionale dei Balcani occidentali dovrebbe fungere da pietra miliare per l'integrazione. Affinché il mercato comune regionale diventi realtà occorrono ulteriori decisivi sforzi da parte di tutti i leader dei Balcani occidentali, in particolare riguardo all'adozione di una serie di decisioni su **iniziative di carattere commerciale** che sono già state concordate a livello tecnico nel contesto dell'Accordo centroeuropeo di libero scambio (CEFTA). Inoltre, tale cooperazione regionale inclusiva basata su norme e standard dell'UE stimolerebbe gli scambi interregionali e attrarrebbe gli investimenti. L'UE invita la regione, con l'aiuto del Consiglio di cooperazione regionale (RCC), del CEFTA e del Forum per gli investimenti delle camere di commercio e dell'industria dei sei paesi dei Balcani occidentali (WB6 CIF), a preparare un ambizioso successore dell'attuale piano d'azione per il mercato comune regionale prima della scadenza di quello attuale nel 2024.
14. L'UE accoglie con favore gli sforzi profusi da tutte le economie dei Balcani occidentali verso la **modernizzazione dei loro sistemi di pagamento** al fine di avvicinarli ulteriormente alle norme dell'UE e ai fini del soddisfacimento di tutte le condizioni per l'integrazione nell'area unica di pagamenti in euro.

15. **I trasporti e la connettività** sono essenziali per lo sviluppo economico in quanto favoriscono una migliore integrazione regionale e migliorano le relazioni di vicinato. Attraverso la Comunità dei trasporti, l'UE ha aperto la possibilità di una maggiore integrazione dei Balcani occidentali nel settore dei trasporti, in particolare per mezzo di riforme normative. A tale riguardo, l'UE incoraggia i partner a procedere in modo ambizioso con le riforme necessarie. L'UE accoglie con favore gli accordi ad alto livello sulla revisione dell'estensione indicativa della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) verso i Balcani occidentali e la proposta di istituire il **corridoio di trasporto europeo Balcani occidentali-Mediterraneo orientale**. L'UE sosterrà i partner dei Balcani occidentali nell'integrazione dei mercati del trasporto su strada sulla base dell'adozione del pertinente *acquis* dell'UE. Accogliamo altresì con favore i progressi compiuti nell'attuazione delle **corsie verdi fra l'UE e i Balcani occidentali** ed esortiamo ad applicarle a tutte le frontiere pertinenti, nel pieno rispetto dell'*acquis* e delle procedure dell'UE. Ci compiacciamo anche dell'istituzione dell'iniziativa "**corsie blu**" che migliorerà i collegamenti commerciali e di trasporto tra i porti dell'Adriatico. Tali iniziative contribuiscono a migliorare la gestione delle frontiere e a ridurre i tempi di attesa per i passeggeri e le merci e rafforzano quindi l'attività economica. Sottolineano l'impatto positivo della promozione della cooperazione doganale tra l'UE e i Balcani occidentali. L'UE riconosce gli sforzi profusi dalla Comunità dei trasporti e dal CEFTA nell'elaborazione di una tabella di marcia per l'attuazione delle corsie verdi e dei controlli di frontiera sincronizzati. Inoltre, l'UE è impegnata a sostenere la modernizzazione della rete ferroviaria nella regione e incoraggia gli sforzi dei Balcani occidentali volti a ripristinare i collegamenti per il trasporto ferroviario di passeggeri tra le principali città della regione e tra la regione e i suoi vicini dell'UE.

16. L'UE ribadisce la sua determinazione a sostenere i leader dei Balcani occidentali nell'adempiere il loro impegno a **dare piena attuazione all'agenda verde** per la regione, compresi i loro impegni in materia di clima nel quadro dell'accordo di Parigi, della Comunità dell'energia e della dichiarazione di Sofia su un'agenda verde per i Balcani occidentali, quale motore fondamentale della transizione verso economie moderne, climaticamente neutre, resilienti ai cambiamenti climatici ed efficienti sotto il profilo delle risorse. L'UE continuerà a **sostenere la decarbonizzazione** della regione anche attraverso l'assistenza tecnica, in particolare per la diffusione delle energie rinnovabili. Il progetto EU4Green è uno strumento importante per aiutare i partner nei loro sforzi di attuazione. L'UE continuerà a sostenere la regione nello sviluppo e nell'attuazione della politica in materia di clima e di transizione energetica, compresa la fissazione del prezzo del carbonio sulla base di solide azioni di monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni, nonché di politiche.
17. Per quanto riguarda l'integrazione nel **mercato unico digitale** dell'UE, muovendo dal buon esito dell'attuazione dell'accordo di roaming regionale "Roam like at Home" (roaming a tariffa nazionale) a partire dal luglio 2021, accogliamo con favore la **riduzione dei costi di roaming dei dati** tra l'UE e i Balcani occidentali a partire dal 1° ottobre 2023, in vista dell'elaborazione di un accordo di roaming a lungo termine volto a includere la regione nell'area del roaming a tariffa nazionale dell'UE. I Balcani occidentali dovrebbero inoltre adoperarsi per intensificare gli sforzi nel settore della **trasformazione digitale e dei media**, in particolare per quanto riguarda le riforme in materia di cibersicurezza e garantendo il dispiegamento sicuro delle reti 5G attraverso l'attuazione globale del pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G. Per promuovere ulteriormente la connettività digitale, accogliamo con favore l'intenzione di mettere a punto l'iniziativa "Wi-Fi per i Balcani occidentali" (WIFI4WB), che offre ai cittadini e ai visitatori accesso gratuito alla connettività Wi-Fi negli spazi pubblici.
18. In relazione all'**integrazione dei Balcani occidentali nelle catene di approvvigionamento industriali**, accogliamo con favore l'interesse espresso dai partner dei Balcani occidentali a far parte dei partner della catena del valore dell'UE per le **materie prime critiche** e a ottenere sostegno per lo sviluppo delle industrie pertinenti, in linea con le esigenze e le norme del mercato unico dell'UE.

19. Ricordando le dichiarazioni di Brdo del 2021 e di Tirana del 2022, l'UE è determinata ad **accelerare e approfondire ulteriormente il suo impegno politico e strategico con i Balcani occidentali**, tra l'altro mediante lo svolgimento di vertici periodici UE-Balcani occidentali, la partecipazione dei partner dei Balcani occidentali a eventi ad alto livello dell'UE e ai dialoghi periodici in ambito PESC e una maggiore cooperazione nei consessi multilaterali. I partner dei Balcani occidentali sono già stati invitati a fornire contributi alle sessioni del Consiglio "Affari esteri" e ricevono resoconti periodici in merito a tali sessioni. La recente riunione ministeriale UE-Balcani occidentali tenutasi a novembre ha ulteriormente intensificato l'impegno nel settore della PESC, così come il forum ministeriale UE-Balcani occidentali tenutosi in ottobre a Skopje per quanto riguarda il settore della giustizia e degli affari interni.
20. L'UE accoglie con grande favore la fondazione di una nuova sede del **Collegio d'Europa** a Tirana e l'avvio della procedura di candidatura per il primo anno accademico 2024-2025. Questo campus fornirà agli studenti dei Balcani occidentali, e non solo, conoscenze specialistiche sugli affari europei e agli studenti degli Stati membri dell'UE le competenze sulla regione, promuovendo così anche la comprensione e il senso di appartenenza reciproci.
21. L'UE ricorda inoltre che continua a sostenere la riforma e lo **sviluppo delle capacità delle pubbliche amministrazioni** nei Balcani occidentali, in particolare attraverso sovvenzioni, gemellaggi e la Scuola regionale della pubblica amministrazione (ResPA).

22. L'UE accoglie inoltre con favore l'impegno dei partner ad accelerare i lavori sull'attuazione dell'agenda per i Balcani occidentali in materia di innovazione, ricerca, istruzione, cultura, gioventù e sport. Oltre alla partecipazione a Orizzonte Europa ed Europa creativa, l'UE sta gradualmente associando i partner a programmi dell'UE quali **Erasmus+** e il **corpo europeo di solidarietà**, e sta aprendo la partecipazione nell'ambito dell'**iniziativa delle università europee** a tutti i partner dei Balcani occidentali allo scopo di creare ulteriori opportunità per i **giovani**. La **garanzia per i giovani** e le misure di sostegno all'innovazione messe in atto nei Balcani occidentali contribuiranno a ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze e la fuga di cervelli che affligge la regione. La prossima **riunione ministeriale delle piattaforme di orientamento dei Balcani occidentali** dovrebbe concorrere a rafforzare ulteriormente la cooperazione con la regione in tali settori strategici e a mantenere lo slancio politico. L'UE si compiace dell'importante ruolo svolto dall'Ufficio regionale per la cooperazione giovanile nel rafforzare la cooperazione e la riconciliazione tra i giovani dei Balcani occidentali.

### **Costruire una solida base economica per il futuro e affrontare insieme le ripercussioni negative della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina**

23. **La Russia è l'unica responsabile** della persistente **crisi energetica ed economica**. L'utilizzo dell'energia, dei prodotti alimentari e delle informazioni come arma ha avuto ripercussioni sui partner dei Balcani occidentali, prendendo di mira in particolare quanti sono pienamente allineati alla PESC dell'UE e alle sue misure restrittive. Per attenuare l'impatto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'UE è determinata a **intensificare** ulteriormente il **proprio impegno politico** con la regione dei Balcani occidentali, in aggiunta all'assistenza già fornita attraverso **lo strumento di assistenza preadesione, il piano economico e di investimenti, il pacchetto di sostegno energetico, lo strumento europeo per la pace, nonché il sostegno che contribuisce a creare ciberresilienza e ad affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri.**

24. L'UE continuerà a sostenere i partner dei Balcani occidentali nel contrastare gli effetti negativi sulle loro economie e società, segnatamente attraverso il **pacchetto di sostegno dell'UE per l'energia, del valore di 1 miliardo di EUR in sovvenzioni, che può apportare 2,5 miliardi di EUR di investimenti**. Il 90 % (450 milioni di EUR) della prima metà del pacchetto, inteso ad attutire l'aumento dei prezzi dell'energia per le PMI e le famiglie vulnerabili, è **già stato erogato**. I restanti 500 milioni di EUR in sovvenzioni sono forniti dall'UE attraverso il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali al fine di promuovere la transizione energetica e l'indipendenza energetica, sostenere progetti nel settore delle energie rinnovabili, finanziare miglioramenti alle infrastrutture e agli interconnettori energetici, compreso il GNL, ammodernare i sistemi di trasmissione dell'energia e i sistemi di teleriscaldamento e migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche e private nei Balcani occidentali.
25. Ricordiamo la nostra decisione di aprire il meccanismo dell'UE per gli **acquisti comuni di gas e GNL** ai Balcani occidentali e incoraggiamo i nostri partner che dispongono di mercati del gas a utilizzare tale meccanismo per ridurre la loro dipendenza dal gas russo. Attraverso la Comunità dell'energia **l'UE sta altresì aprendo il suo mercato dell'energia elettrica** ai Balcani occidentali, fatta salva l'attuazione di riforme della regolamentazione.
26. Il proseguimento dell'attuazione del **piano economico e di investimenti e delle agende verde e digitale per i Balcani occidentali** contribuirà a rafforzare l'economia e la resilienza della regione, anche grazie a un ulteriore sostegno a favore della connettività sicura e resiliente, della transizione energetica e della diversificazione dell'approvvigionamento energetico. Il sostegno fornito attraverso il piano economico e di investimenti comprende 9 miliardi di EUR in sovvenzioni a titolo dell'IPA III e fino a 20 miliardi di EUR di investimenti per il periodo 2021-2027, e si trova in una fase avanzata di attuazione. Del pacchetto di investimenti da quasi 30 miliardi di EUR per la regione sono già stati mobilitati 16,6 miliardi di EUR. In tale contesto, i partner dei Balcani occidentali dovrebbero inoltre rafforzare lo **Stato di diritto** e intraprendere con fermezza **riforme economiche e sociali**, comprese quelle contenute nei loro programmi di riforma economica e nelle conclusioni comuni del dialogo economico e finanziario.

## **Rafforzare la sicurezza e sviluppare la resilienza**

27. La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina pone sfide fondamentali in materia di sicurezza. L'UE resta determinata a **rafforzare ulteriormente la cooperazione con i Balcani occidentali sulle questioni fondamentali relative alla sicurezza e alla difesa, anche a livello operativo**. A tale riguardo, ci compiacciamo del fatto che i partner abbiano continuato a dare prova del loro impegno a favore della **politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)**, anche contribuendo alle missioni e operazioni UE di gestione delle crisi. L'UE continuerà a lavorare insieme alla regione per svilupparne ulteriormente le competenze e capacità di difesa, anche attraverso lo **strumento europeo per la pace**. L'UE mantiene il suo impegno a contribuire alla sicurezza nella regione, anche attraverso la sua operazione PSDC EUFOR ALTHEA e la sua missione EULEX. L'UE si compiace dell'impegno costante dei partner per lo sviluppo di strumenti efficaci per la **cooperazione regionale nei Balcani occidentali nel settore della sicurezza e della difesa**. Inoltre, l'UE ha iniziato a potenziare ulteriormente il suo dialogo con la regione in settori quali la risposta alle **minacce ibride e informatiche**, lo **spazio** e la **mobilità militare**.
28. L'UE continuerà a sostenere i Balcani occidentali nella lotta contro la **manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri**, compresa la disinformazione, nonché altre minacce ibride che puntano a minare la stabilità, i processi democratici e la prospettiva europea della regione. A tale riguardo rafforzeremo ulteriormente la nostra cooperazione al fine di **sviluppare la resilienza**, anche promuovendo la professionalità dei media e l'alfabetizzazione mediatica e aumentando l'impatto della **comunicazione strategica** sulle relazioni UE-Balcani occidentali e sul processo di allargamento in particolare. L'UE intensificherà inoltre la collaborazione con i partner per contrastare le false narrazioni e la disinformazione russe sulla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

29. **Continueremo a rafforzare la nostra cibersicurezza collettiva in collaborazione con i Balcani occidentali**, anche attraverso un sostegno operativo e tecnico coordinato e il coinvolgimento della regione nei meccanismi di cibersicurezza dell'UE. I nostri sforzi congiunti rafforzati si basano sui programmi esistenti e sulla cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) e l'Accademia europea per la sicurezza e la difesa, in combinazione con iniziative bilaterali degli Stati membri dell'UE e altri partner. Nell'ambito del progetto "Risposta rapida in materia di cibersicurezza", del valore di 2,6 milioni di EUR, l'azione dell'UE si è concentrata sull'aumento della ciberresilienza e della preparazione ai ciberincidenti dei partner. Il programma regionale da 5 milioni di EUR finanziato dall'IPA per lo sviluppo di capacità in materia di cibersicurezza nei Balcani occidentali sostiene la ciberresilienza della regione nel medio e lungo termine. Tali programmi sono integrati regolarmente dall'assistenza inter pares TAIEX. Accogliamo con favore l'istituzione del centro di capacità informatica dei Balcani occidentali, (WB3C) che promuove la cooperazione regionale nello sviluppo della ciberresilienza. In futuro, una più intensa cooperazione dei Balcani occidentali con l'ENISA e con il centro europeo di competenza per la cibersicurezza, nonché il ruolo di facilitazione del Consiglio di cooperazione regionale, assumeranno un'importanza sempre maggiore. L'Unione europea attende con interesse l'istituzione della riserva per la cibersicurezza dell'UE, che sarà a disposizione dei partner dei Balcani occidentali per rispondere a incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala.

## **Migrazione irregolare e lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata**

30. **La gestione della migrazione rimane una fondamentale sfida e responsabilità comune.** Riconosciamo i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione dell'UE per i Balcani occidentali presentato nel dicembre 2022. Grazie a un'azione coordinata, la pressione migratoria complessiva sulla rotta dei Balcani occidentali registrata finora nel 2023 è diminuita rispetto al 2022. Tuttavia, la rotta è ancora molto attiva e si rileva un numero elevato di attraversamenti irregolari delle frontiere. Date queste premesse, l'UE e i Balcani occidentali restano determinati ad attuare pienamente il piano d'azione dell'UE, anche per combattere il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, e a garantire l'accesso alla protezione internazionale delle persone che ne hanno bisogno nonché a rafforzare ulteriormente il monitoraggio delle tendenze lungo la rotta. A tale riguardo, i partner dei Balcani occidentali sono invitati a rafforzare ulteriormente il loro coinvolgimento nella piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT), lo strumento faro dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità. Il significativo sostegno finanziario fornito dall'UE attraverso programmi dedicati consentirà ai partner di potenziare i sistemi di asilo e di accoglienza, rafforzare la protezione delle frontiere, combattere i gruppi della criminalità organizzata e altre reti criminali, in particolare quelle coinvolte nel traffico di migranti, e incrementare i rimpatri dai Balcani occidentali ai paesi di origine.
31. A partire dal prossimo anno, le persone provenienti dall'intera regione dei Balcani occidentali potranno viaggiare senza visto nello spazio Schengen. L'UE accoglie con favore i progressi compiuti da vari partner dei Balcani occidentali per quanto riguarda l'allineamento alla **politica dell'UE in materia di visti** e sollecita un ulteriore allineamento per prevenire gli abusi dei sistemi di migrazione e asilo degli Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda la riammissione, l'UE ha accolto con favore gli sforzi compiuti dai partner per migliorare l'attuazione degli accordi di riammissione esistenti tra l'UE e i Balcani occidentali. I partner devono continuare a potenziare i loro sistemi di rimpatrio, anche concludendo accordi di riammissione con i principali paesi di origine. L'ulteriore sostegno finanziario e tecnico fornito dall'UE, facilitato mediante Frontex, mira a rafforzare la cooperazione in materia di rimpatri e riammissione con i paesi di origine. L'UE accoglie con favore la firma e la conclusione dei nuovi accordi sullo status di Frontex con alcuni dei partner e invita gli altri partner a seguirne rapidamente l'esempio. È inoltre opportuno intensificare ulteriormente la cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e con Europol.

32. L'UE esorta a rafforzare ulteriormente la **cooperazione in materia di lotta al terrorismo e all'estremismo violento in tutte le sue forme**, compresa la prevenzione della radicalizzazione e del finanziamento del terrorismo. Accoglie con favore i risultati conseguiti nel corso dei cinque anni di attuazione del piano d'azione comune per i Balcani occidentali sulla lotta al terrorismo e conferma la sua determinazione a continuare a cooperare in futuro, anche in considerazione delle minacce emergenti quali l'estremismo violento di destra, la diffusione di contenuti estremisti violenti online e i possibili attacchi a infrastrutture critiche. Ribadisce l'importanza di intraprendere un'azione risoluta volta a contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, in particolare **il riciclaggio, la grande corruzione, la coltivazione, la produzione e il traffico di stupefacenti**, attraverso una cooperazione rafforzata in materia di contrasto e doganale agevolata dall'EMPACT. Nel contesto delle conseguenze devastanti del consumo e del traffico di stupefacenti sulla salute e sulla sicurezza delle nostre società, concordiamo di proseguire e intensificare i nostri sforzi congiunti attraverso un approccio integrato, multidisciplinare ed equilibrato basato su dati concreti.
33. L'UE accoglie con favore la riconfermata determinazione dei partner dei Balcani occidentali a sradicare il **traffico e la proliferazione di armi leggere e di piccolo calibro** e l'elevato livello di cooperazione per contrastare il contrabbando di armi da fuoco nell'ambito dell'EMPACT. L'UE continuerà a sostenere i Balcani occidentali in questo settore. La tabella di marcia, che è stata prorogata oltre il 2024, costituisce un esempio riconosciuto a livello internazionale di buone pratiche di cooperazione regionale per rafforzare il controllo delle armi di piccolo calibro.
34. L'UE continua a incoraggiare i partner dei Balcani occidentali a instaurare e mantenere relazioni di cooperazione con la **Procura europea (EPPO)** nel settore dell'assistenza giudiziaria in materia penale. Accogliamo con favore le modalità di lavoro già stabilite tra l'EPPO e alcuni partner dei Balcani occidentali e incoraggiamo gli altri partner ad avviare una cooperazione analoga il prima possibile.
- \*\*\*
35. Constatiamo con soddisfazione che i nostri partner dei Balcani occidentali aderiscono ai suddetti punti.
-